



Coordinamento Nazionale Quadri Direttivi



---

## Ginevra 7 e 8 Ottobre 2001 Assemblea Mondiale dei Quadri UNI

---

Nei giorni 7 e 8 ottobre si è svolta a Ginevra l'assemblea mondiale annuale di UNI Quadri.

In rappresentanza del Coordinamento Nazionale dei Quadri Direttivi della FABI, ha partecipato alla riunione il coordinatore Carmelo Benedetti.

Ha aperto i lavori il Segretario Generale dell'UNI Philip Jennings, il quale rivolgendosi agli intervenuti ha illustrato i numerosi impegni che UNI ha assunto nel corso dell'anno in tutto il mondo. Si è soffermato in particolare, sull'allargamento dell'Organizzazione in paesi nei quali finora non si era presenti. Ha poi parlato dell'attività svolta in America Latina, area nella quale si vivono momenti particolarmente difficili e dove UNI sta compiendo il massimo sforzo per fornire gli opportuni appoggi alle organizzazioni sindacali di quei Paesi, impegnate a difendere i diritti dei lavoratori coinvolti in una profonda crisi economica e sociale.

Nei due giorni dei lavori, attraverso gli interventi di numerosi relatori provenienti da ogni parte del mondo, sono stati toccati interessanti argomenti per l'operatività dell'Organizzazione.

Insieme a varie problematiche di carattere organizzativo quali, l'uso dell'informatica nella diffusione delle informazioni sindacali, della formazione e del proselitismo, sono stati affrontati temi particolarmente importanti per l'attività del sindacato.

John M. Ebersole, a nome dell'*Ufficio del dialogo e dei servizi* della Comunità Europea, ha illustrato i risultati di una ricerca sulla "gestione del conflitto e il ruolo dei Quadri quali mediatori". Sul tema si è quindi svolto un ampio dibattito che ha evidenziato le differenti sensibilità verso l'argomento, frutto delle diverse culture e situazioni contingenti vissute nei paesi d'origine dagli intervenuti.

È seguito l'intervento dello statunitense Charles Bofferding del sindacato IFPTE, nel quale il sindacalista americano ha parlato della crisi della Boeing e delle manovre finanziarie che hanno visto diverse aziende coinvolte in una maxi fusione, con un massiccio ricorso all'azionariato per i dipendenti.

Si è passati quindi agli aggiornamenti del progetto che UNI mondiale ha lanciato da ormai un anno per la costruzione di UNIPassport. Dopo la presentazione di una iniziativa dei paesi dell'Area dell'Estremo Oriente e Oceania, che ormai già da tempo utilizzano lo strumento, ha svolto un ampio intervento Carmelo Benedetti, il quale ha illustrato l'iniziativa

della FABI, costruita in collaborazione fra il Coordinamento Nazionale dei Quadri Direttivi, il Dipartimento Internazionale, il Centro Servizi Nazionale e il Team Informatico della FABI. Il progetto mira ad assicurare a tutti gli iscritti alla nostra Organizzazione e agli iscritti ai sindacati affiliati a UNI, la fornitura di servizi e assistenza utile negli spostamenti fuori dal proprio Paese. È stato evidenziato il fatto che, l'iniziativa appena avviata, dovrà essere arricchita dall'apporto di altri Organismi della Federazione, si prevede infatti il coinvolgimento del Coordinamento Giovani e di quello Femminile. Inoltre il relatore ha sottolineato che l'iniziativa dovrà passare attraverso la condivisione generale di tutte le strutture territoriali della FABI. L'intervento, primo in assoluto in Europa, ha suscitato l'entusiasmo dei presenti e dei Dirigenti di UNI, i quali hanno assicurato l'interesse generale per la buona riuscita del progetto.

Ha chiuso i lavori il professor Frederic Piguet il quale ha presentato un'iniziativa europea per la costruzione di una carta *“sull'etica della attività dei Quadri”* nella società della globalizzazione. Anche per questo argomento è seguito un interessante dibattito, che ha evidenziato la necessità presente in ogni parte del mondo e per ogni tipo di attività svolta, di costruire una direttiva internazionale, a tutela della dignità e della professionalità dei dipendenti Quadri, in caso di eventuali controversie, sorte sulla non eticità delle scelte aziendali, per le quali il Quadro rifiuta di fornire la sua collaborazione professionale.